

COMUNE DI MONTE CAVALLO

PROVINCIA DI MACERATA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 16.05.2016
Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DELIBERA DI C.C. N. 21 DEL 01.08.2016
- 2) DELIBERA DI C.C. N. 32 DEL 28.12.2016

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	15	16.05.2016	
Aliquote TASI	C.C.	15	16.05.2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	21	29.04.2016	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	21	29.04.2016	
Tariffe TARI	C.C.	15	16.05.2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	16	16.05.2016	
Servizi a domanda individuale	G.C.	20	29.04.2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € -131.497,41 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	325.268,05	553.658,50	878.926,55
PAGAMENTI	(-)	178.636,85	601.190,77	779.827,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			99.098,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			99.098,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	75.881,57	142.922,43	218.804,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00		
RESIDUI PASSIVI	(-)	115.317,17	238.352,54	353.669,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			-35.766,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		76.280,81
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO		871,50
FONDO ARRETRATI CONTRATTUALI		1.515,00
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	78.667,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.658,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli (DONAZIONI SISMA)		10.405,00
	Totale parte vincolata (C)	17.063,32
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 131.497,41
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 15 in data 15.06.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €. 144.044,92 pari a €. 4.801,49 In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			164.143,74
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	20.098,82	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		20.098,82
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			144.044,92
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)			-
Quota annua	€ 4.801,49		
Numero di anni (max 30)	N. 30		
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			144.044,92

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	139.243,43
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.801,49
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	134.441,94
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	131.497,41
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	2.944,53

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	180.747,34
Totale accertamenti di competenza	+	696.580,93
Totale impegni di competenza	-	839.543,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	-
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	37.784,96

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	5.485,35
Minori residui passivi riaccertati	+	9.695,53
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	4.210,18

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	37.784,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	4.210,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	41.995,14

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

La gestione puntuale delle spese e delle entrate ha permesso di migliorare il risultato atteso dopo il riaccertamento straordinario dei residui

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	1/1/2016 post riaccertamento	2016
Risultato di amministrazione	1.600,48	4.421,41	-122.953,75	-135.249,54	-93.254,40
Gestione di competenza	-19.882,74	9.257,24	45.114,72		-97.464,58
Gestione dei residui					4.210,18

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	600	Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.973,30	30.064,50	38.037,80
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo rinnovi contrattuali	1.515,00		1.515,00
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	290,50	-	290,50
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 78.667,31 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
600	Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.243,01		38.037,80	76.280,81
	Fondo rinnovi contrattuali	1.515,00			1.515,00
	fondo indennita' di fine mandato	290,50		581,00	871,50
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l’esigenza di rendere graduale l’accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all’esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce*

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*

- + l’importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.713,35	26.155,60	54.868,95	22.287,81	22.287,81	0,4062
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	28.713,35	26.155,60	54.868,95	22.287,81	22.287,81	0,4062
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	71.908,75	4.000,00	75.908,75	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	71.908,75	4.000,00	75.908,75	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.482,35	5.650,35	35.132,70	15.749,99	15.749,99	0,4483
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	4.486,46	4.486,46	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.684,41	4.510,59	12.195,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.166,76	14.647,40	51.814,16	15.749,99	15.749,99	0,3039

	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	8.523,72	8.523,72	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	8.523,72	8.523,72	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	8.523,72	8.523,72	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	137.788,86	53.326,72	191.115,58	38.037,80	38.037,80	0,1990
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	8.523,72	8.523,72	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	137.788,86	44.803,00	182.591,86	38.037,80	38.037,80	0,2083

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 191.115,58	(h) 38.037,80
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	191.115,58	38.037,80

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 38.037,80 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	38.243,01
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	7.973,30
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	46.216,31
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	76.280,81
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	- 30.064,50
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	30.064,50

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso non è stato previsto.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 non si registrano passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 17.063,32 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.658,32	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli - donazioni sisma 2016	10.405,00	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	17.063,32	

2.4.3) Quote destinate

Non risultano quote destinate del risultato di amministrazione 2016.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 37.784,96 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	696.580,93
Impegni di competenza	-	839.543,31
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	180.747,34
Impegni confluiti nel FPV	-	-
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		37.784,96

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	48.632,99		16.633,48	16.633,48
Entrate titolo I	+	164.757,66	162.763,59	114.455,19	98.455,19
Entrate titolo II	+	45.170,34	43.166,37	75.418,50	216.645,05
Entrate titolo III	+	148.247,44	179.252,49	145.455,88	164.455,88
Totale titoli I, II, III (A)		358.175,44	385.182,45	335.329,57	479.556,12
Disavanzo di amministrazione	-		4.801,49	4.801,49	4.801,49
Spese titolo I (B)	-	309.542,45	290.638,94	330.314,01	474.540,56
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	48.632,99	16.633,48		
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	34.990,62	31.136,24	16.847,55	16.847,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		13.642,37	41.972,30	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	1.600,48			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		15.242,85	41.972,30	-	-

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		95.175,18	164.113,86	164.113,86
Entrate titolo IV	+	220.624,00	236.323,58	2.200,00	47.200,00
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+			26.000,00	26.000,00
Totale titoli IV,V, VI (M)		220.624,00	236.323,58	28.200,00	73.200,00
Spese titolo II (N)	-	225.009,30	165.935,16	192.313,86	237.313,86
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		164.113,86		
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 4.385,30	1.449,74	-	-
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		- 4.385,30	1.449,74	-	-

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di €. - 122.876,64. Non sono stati applicate nel corso dell'anno le quote in esso accantonate e/o vincolate.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	114.455,19	98.455,19	-14%	94.344,71	-4%
Titolo II	Trasferimenti	75.418,50	216.645,05	187%	175.353,05	-19%
Titolo III	Entrate extratributarie	145.455,88	164.455,88	13%	116.760,10	-29%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.200,00	47.200,00	2045%	10.405,00	-78%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	26.000,00	26.000,00	0%	26.000,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0%	197.077,97	-1%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	334.000,00	414.000,00	24%	76.640,10	-81%
Avanzo di amministrazione applicato				#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		897.529,57	1.166.756,12	30%	696.580,93	-40%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	330.314,01	474.540,56	0,436634674	367.398,20	-0,225781248
Titolo II	Spese in conto capitale	192.313,86	237.313,86	0,233992495	190.113,86	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	16.847,55	16.847,55	0	8.313,18	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0	197.077,97	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	334.000,00	414.000,00	0,239520958	76.640,10	
Totale		1.073.475,42	1.342.701,97	25,08	839.543,31	60%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 25%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 50%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

La gestione emergenziale a seguito del sisma del 2016 ha generato un innalzamento delle spese sia di parte corrente che in conto capitale a seguito delle somme urgenze generate.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	181.168,11	164.757,66	162.763,59	96.141,79
Titolo II – Trasferimenti correnti	62.329,43	45.170,34	43.166,37	130.850,95
Titolo III – Entrate extratributarie	136.790,62	148.247,44	179.252,49	118.502,45
ENTRATE CORRENTI	380.288,16	358.175,44	385.182,45	345.495,19
Titolo IV – Entrate in conto capitale	3.674,51	220.624,17	236.323,58	221.881,28
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui		48.960,27	114.104,68	35.797,48
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.674,51	269.584,44	350.428,26	257.678,76
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				197.077,97
Titolo IX – Servizi conto terzi	53.453,75	627.759,88	46.227,49	78.674,63
Avanzo di amministrazione	21.463,69	1.600,48		
Totale entrate	458.880,11	1.257.120,24	781.838,20	878.926,55

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	317.958,73	84%	313.005,10	87%	342.016,08	89%	214.644,24	62%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	62.239,43	16%	45.170,35	13%	43.166,37	11%	130.850,95	38%
ENTRATE CORRENTI	380.198,16	100%	358.175,45	100%	385.182,45	100%	345.495,19	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	42.369,19	23.369,19	23.214,71	-0,006610413
ICI/IMU recupero evasione	500,00	500,00		-1
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL	200,00	200,00		-1
Addizionale IRPEF	2.474,00	2.474,00	2.474,00	0
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	44.650,00	44.650,00	44.650,00	0
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP				#DIV/0!
Altri tributi	24.262,00	27.262,00	24.006,00	-0,119433644
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	114.455,19	98.455,19	94.344,71	-0,041749754
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	114.455,19	98.455,19	94.344,71	-0,041749754

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

A seguito degli eventi sismici del 30.10.2016 le entrate del titolo sono state riproporzionate a seguito delle minori entrate registrate.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	48%	46%	42%	24%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	1.192	1083,93	1070,81	575,76

4.2) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale		30.000,00	10.405,00	-0,653166667
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	2.200,00			#DIV/0!
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	2.200,00	30.000,00	10.405,00	-65%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
Donazioni ricevute in seguito al sisma del 26.10.2016 e seguenti.

Non sono stati accertati per l'anno 2016 proventi degli oneri di urbanizzazione.

4.3) I mutui

Durante il corso dell'anno 2016 non sono stati contratti mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 98.098,93 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	99.098,93
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	61.238,69
Livello massimo anticipazione di tesoreria	149.240,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	31.136,24
Giorni di utilizzo	
Interessi passivi per anticipazione	
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	31.136,24

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	354.879,21	309.542,45	290.638,94	367.398,20
Titolo II	Spese in c/capitale	13.358,46	225.009,30	165.935,16	190.113,86
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	35.607,74	34.990,62	148.349,73	8.313,18
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				197.077,97
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	53.453,75	48.960,27	46.227,49	76.640,10
TOTALE		457.299,16	618.502,64	651.151,32	839.543,31
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				4.801,49	4.801,49
TOTALE SPESE		457.299,16	618.502,64	655.952,81	844.344,80

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	154.469,00	143.811,00	106.155,00	113.358,54
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.598,00	9.185,00	7.588,00	7.298,65
103	Acquisto di beni e servizi	130.589,00	117.288,00	141.041,00	210.715,02
104	Trasferimenti correnti	24.500,00	9.090,00	6.342,00	21.981,50
107	Interessi passivi	33.724,00	30.169,00	29.513,00	14.044,49
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti				
TOTALE		354.880,00	309.543,00	290.639,00	367.398,20

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
								Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	54.271,83	PR	36.209,51	R	-2.804,66	EP	15.257,66
		CP	221.301,55	PC	108.766,90	I	172.513,08	ECP	48.788,47
		CS	275.573,38	TP	144.976,41	FPV	0,00	TR	79.003,84
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.781,09	PC	1.781,09	I	1.781,09	ECP	0,00
		CS	1.781,09	TP	1.781,09	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	28.510,43	PC	27.279,63	I	27.279,63	ECP	1.230,80
		CS	28.510,43	TP	27.279,63	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	3.124,50	PR	0,00	R	0,00	EP	3.124,50
		CP	16.408,38	PC	0,00	I	16.408,38	ECP	0,00
		CS	19.532,88	TP	0,00	FPV	0,00	TR	19.532,88
MISSIONE 07	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	123.322,16	PR	88.786,06	R	-1.184,60		EP	33.351,50	
		CP	133.413,94	PC	122.690,22	I	131.213,94	ECP	2.200,00	EC	8.523,72
		CS	256.736,10	TP	211.476,28	FPV	0,00			TR	41.875,22
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	13.906,34	PR	9.442,86	R	-4.452,64		EP	10,84	
		CP	37.200,00	PC	7.267,09	I	36.065,96	ECP	1.134,04	EC	28.798,87
		CS	51.106,34	TP	16.709,95	FPV	0,00			TR	28.809,71
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	22.378,95	PR	5.038,56	R	0,00		EP	17.340,39	
		CP	41.218,89	PC	30.833,87	I	40.996,40	ECP	222,49	EC	10.162,53
		CS	63.597,84	TP	35.872,43	FPV	0,00			TR	27.502,92
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	129,32	PR	126,50	R	-2,82		EP	0,00	
		CP	187.413,00	PC	5.063,00	I	109.631,98	ECP	77.781,02	EC	104.568,98
		CS	187.542,32	TP	5.189,50	FPV	0,00			TR	104.568,98
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	5.180,53	PR	800,16	R	-1.250,81		EP	3.129,56	
		CP	10.720,80	PC	2.819,46	I	7.577,11	ECP	3.143,69	EC	4.757,65
		CS	15.901,33	TP	3.619,62	FPV	0,00			TR	7.887,21
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	5.545,11	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.545,11	EC
		CS	5.545,11	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	45.188,78	PC	22.357,67	I	22.357,67	ECP	22.831,11	EC
		CS	45.188,78	TP	22.357,67	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	31.136,24	PR	31.136,24	R	0,00		EP	0,00
		CP	200.000,00	PC	197.077,97	I	197.077,97	ECP	2.922,03	EC
		CS	231.136,24	TP	228.214,21	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	50.199,68	PR	7.096,96	R	0,00		EP	43.102,72
		CP	414.000,00	PC	75.253,87	I	76.640,10	ECP	337.359,90	EC
		CS	464.199,68	TP	82.350,83	FPV	0,00		TR	44.488,95
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	303.649,55	PR	178.636,85	R	-9.695,53		EP	115.317,17
		CP	1.342.701,97	PC	601.190,77	I	839.543,31	ECP	503.158,66	EC
		CS	1.646.351,52	TP	779.827,62	FPV	0,00		TR	353.669,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	303.649,55	PR	178.636,85	R	-9.695,53		EP	115.317,17
		CP	1.347.503,46	PC	601.190,77	I	839.543,31	ECP	507.960,15	EC
		CS	1.646.351,52	TP	779.827,62	FPV	0,00		TR	353.669,71

6.1.3) La spesa del personale

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 3
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 3 (Convenzione art. 14)

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Tecnica			1	1			
Amm.va/Contabile (Convenzione art. 14)					1		

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	184.103,00	150.103,78	156.991,39	154.468,77	153.854,65	113.358,54
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	11.304,00	9.362,00	9.850,18	11.597,62	10.269,93	7.298,65
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	195.407,00	159.465,78	166.841,57	166.066,39	164.124,58	120.657,19
(-) Componenti escluse (B)		14.404,41		2.664,08		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	195.407,00	145.061,37	166.841,57	163.402,31		120.657,19

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	17.502,78	17.502,78	8.331,40
CFL, lavoro accessorio, ecc.			1.000,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			9.331,40
MARGINE			8.171,38

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 25.09.2012, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016.

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	-		-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.203,59		2.203,59
3	Missioni	150,00		150,00
4	Formazione	162,50	120,00	42,50
5	Autovetture (spese di esercizio)	-		-
6	Autovetture (acquisto)	-		-
7	Acquisto mobili e arredi	-		-

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato disposto di non affidare incarichi di collaborazione.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro _____ così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	5.485,35
Minori residui passivi riaccertati	+	9.695,53
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	4.210,18

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	61.003,04	I – Spese correnti	45.494,96
II – Trasferimenti correnti	31.784,89		
III – Entrate extra-tributarie	49.970,82		
IV – Entrate in c/capitale	220.000,00	II – Spese in c/capitale	176.818,67
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	14.671,27	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	31.136,24
IX – Entrate per servizi c/terzi	29.204,95	VII – Spese per servizi c/terzi	50.199,68
TOTALE	406.634,97	TOTALE	303.649,55

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	41.540,65	10%	63.116,31	21%
Residui riportati dalla competenza	365.094,32	90%	240.533,24	79%
TOTALE	406.634,97	100%	303.649,55	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 325.286,05;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 145.091,03;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 12.10.2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Si da atto che non sono stati reimputati ne impegni ne accertamenti.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	61.003,04	30.510,43	4.337,01	-	-	26.155,60
Titolo II	31.784,89	27.406,65	378,24			4.000,00
Titolo III	49.970,82	38.909,11	-	3.585,69		14.647,40
Gestione corrente	142.758,75	96.826,19	4.715,25	3.585,69	-	44.803,00
Titolo IV	220.000,00	211.476,28				8.523,72
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	14.671,27	9.797,48	4.355,79			518,00
Gestione capitale	234.671,27	221.273,76	4.355,79	-	-	9.041,72
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	29.204,95	7.168,10	-			22.036,85
TOTALE	406.634,97	325.268,05	9.071,04	3.585,69	-	75.881,57

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	45.494,96	22.817,59	4.155,14	-	18.522,23
Titolo II	176.818,67	117.586,06	5.540,39	-	53.692,22
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	31.136,24	31.136,24	-	-	-
Titolo VII	50.199,68	7.096,96	-	-	43.102,72
TOTALE	303.649,55	178.636,85	9.695,53	-	115.317,17

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	1.794,70	24.360,90	28.713,35	54.868,95
di cui Tarsu/tari	-	-	-	1.794,70	4.075,00	-	5.869,70
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-	4.000,00	71.908,75	75.908,75
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	4.000,00	-	4.000,00
Titolo III	-	-	-	1.337,76	13.309,64	29.482,35	44.129,75
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	807,35	-	807,35
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	-	-	-	3.132,46	41.670,54	-	44.803,00
Titolo IV	-	-	-	-	8.523,72	-	8.523,72
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	8.523,72	-	8.523,72
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	518,00	-	-	-	-	518,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	13.977,48	-	4.310,00	2.436,08	1.313,29	12.817,98	34.854,83
Totale Attivi	13.977,48	518,00	4.310,00	5.568,54	51.507,55	142.922,43	218.804,00
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	18.522,23	192.334,21	210.856,44
Titolo II	16.277,45	-	-	-	37.414,77	44.632,10	98.324,32
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	31.342,83	1.269,96	3.393,85	2.948,82	3.240,32	1.386,23	43.582,01
Totale Passivi	47.620,28	1.269,96	3.393,85	2.948,82	59.177,32	238.352,54	352.762,77

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	142.758,75		1.129,56	-	141.629,19	99%	96.826,19	68%
Gestione capitale	234.671,27		4.355,79		230.315,48	98%	221.273,76	96%
Servizi conto terzi	29.204,95				29.204,95	100%	7.168,10	25%
TOTALE	406.634,97	-	5.485,35	-	401.149,62	99%	325.268,05	81%

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	45.494,96	4.155,14		41.339,82	91%	22.817,59	55%
Gestione capitale	207.954,91	5.540,39		202.414,52	97%	148.722,30	73%
Servizi conto terzi	50.199,68	-		50.199,68	100%	7.096,96	14%
TOTALE	303.649,55	9.695,53	-	293.954,02	97%	178.636,85	61%

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 180.747,34, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 16.633,48
FPV di entrata di parte capitale:	€. 164.113,86

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 in data 12.10.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, non sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, non è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie

di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	16.633,48		164.113,86	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	16.633,48		164.113,86	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		-
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		-		-

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento			

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	633.657,74	598.667,12	564.422,07
Nuovi prestiti (+)	-		
Prestiti rimborsati (-)	34.990,62	34.245,05	8.313,18
Estinzioni anticipate (-)	-		
Altre variazioni da specificare	-		
TOTALE DEBITO AL 31.12	598.667,12	564.422,07	556.108,89
Numero abitanti al 31.12	146	145	133
Debito medio per abitante	4.100,46	3.892,57	4.181,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	30.168,72	29.512,68	14.044,49
Quota capitale	34.990,62	34.245,05	8.313,18
TOTALE	65.159,34	63.757,73	22.357,67

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Con deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 27.11.2015 è stato disposto il rinvio, all'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 3 comma 12, 11bis comma 4 del d. lgs. N. 118/2011 come modificato dal d. lgs. N. 126/2014 e ai sensi degli artt. 232 e 233bis del Tuel:

- l'adozione del Piano dei Conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
TOTALE							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		255.871,43 24.583,92					255.871,43 24.583,92
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		1.664.158,97	95.694,02			40.906,89	1.718.946,10
3) Terreni (patrimonio disponibile)		893.984,78				26.516,74	867.468,04
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		753.351,96 102.527,03				8.740,25	744.611,71 111.267,28
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		349.384,09 170.109,76				21.388,08	327.996,01 191.497,84
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		45.951,27 101.036,52	7.445,36			1.356,80	6.088,56 102.393,32
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		21.271,38 19.911,79	1.650,00			330,00	22.591,38 20.241,79
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		26.833,73 170.487,82					26.833,73 170.487,82
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		8.712,50 15.995,45				0,31	8.712,19 15.995,76
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)		- 129.305,51					- 129.305,51
						252.076,51	122.771,00

(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.407.938,43			122.771,00		1.530.709,43
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	51.459,77					51.459,77
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	24.411,52					24.411,52
12) Diritti reali su beni di terzi						
13) Immobilizzazioni in corso	3.161.999,57					3.161.999,57
TOTALE	7.011.771,40	104.789,38		298.027,78	222.010,07	7.192.578,49
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	35.151,77					35.151,77
b) Imprese collegate						
c) Altre imprese						
2) Crediti verso:						
a) Imprese controllate						
b) Imprese collegate						
c) Altre imprese						
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)						
4) Crediti di dubbia esigibilità						
(detrato il fondo svalutazione crediti)	19.713,36			7.973,30		27.686,66
5) Crediti per depositi cauzionali						
TOTALE	35.151,77					35.151,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.046.923,17	104.789,38		298.027,78	222.010,07	7.227.730,26
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
TOTALE						
II) CREDITI						
1) Verso contribuenti	20.724,95	124.681,27	128.498,40		4.475,62	12.432,20
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:						
a) Stato - correnti		39.117,68	7.693,12			31.424,56
- capitale						
b) Regione - correnti	4.000,00	75.448,21	34.964,02			44.484,19
- capitale	220.000,00		211.476,28			8.523,72
c) Altri - correnti	27.646,28	7.476,60	34.883,25		239,63	
- capitale						
3) Verso debitori diversi:						
a) verso utenti di servizi pubblici	59.903,16	38.577,48	36.557,43			61.923,21
b) verso utenti di beni patrimoniali	17.971,03	75.200,03	76.624,05	3.585,69		20.132,70
c) verso altri - correnti	12.513,33	25.956,59	26.274,92			12.195,00
- capitale		10.405,00	10.405,00			
d) da alienazioni patrimoniali						
e) per somme corrisposte c/terzi	29.204,95	76.640,10	78.674,63			27.170,42
4) Crediti per IVA						
5) Per depositi						
a) banche						
b) Cassa Depositi e Prestiti	14.671,27	26.000,00	35.797,48		4.355,79	518,00
TOTALE	406.634,97	499.502,96	681.848,58	3.585,69	9.071,04	218.804,00
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1) Titoli						
TOTALE						
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Fondo di cassa		878.926,55	779.827,62			99.098,93
2) Depositi bancari						
TOTALE						

		878.926,55	779.827,62			99.098,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	406.634,97	1.378.429,51	1.461.676,20	3.585,69	9.071,04	317.902,93
C) RATEI E RISCONTI						
I) <u>RATEI ATTIVI</u>						
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>	2.620,41					2.620,41
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.620,41					2.620,41
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	7.456.178,55	1.483.218,89	1.461.676,20	301.613,47	231.081,11	7.548.253,60
CONTI D'ORDINE						
D) OPERE DA REALIZZARE	176.818,68	190.113,86	263.067,82		5.540,39	98.324,33
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
F) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	176.818,68	190.113,86	263.067,82		5.540,39	98.324,33

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		498.703,34		139.218,78	79.043,29		438.527,85
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		255.871,43					255.871,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO		754.574,77		139.218,78	79.043,29		694.399,28
B) CONFERIMENTI							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		386.441,19					386.441,19
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		13.962,74	10.405,00				24.367,74
TOTALE CONFERIMENTI		400.403,93	10.405,00				410.808,93
C) DEBITI							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine		300,24					300,24
2) Per mutui e prestiti		556.034,54	26.000,00	8.313,18		4.355,79	569.365,57
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		45.525,21	367.398,20	197.881,58		4.155,14	210.886,69
III) <u>DEBITI PER IVA</u>							
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>		31.136,24	197.077,97	228.214,21			
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>		50.199,68	76.640,10	82.350,83			44.488,95
VI) <u>DEBITI VERSO</u>							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>		5.618.003,94					5.618.003,94
TOTALE DEBITI		6.301.199,85	667.116,27	516.759,80		8.510,93	6.443.045,39
D) RATEI E RISCONTI							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>							
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		7.456.178,55	677.521,27	655.978,58	79.043,29	8.510,93	7.548.253,60
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		176.818,68	190.113,86	263.067,82		5.540,39	98.324,33
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		176.818,68	190.113,86	263.067,82		5.540,39	98.324,33

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27.11.2015 il Comune di monte cavallo ha rinviato la contabilità economico patrimoniale all'anno 2017.

3) IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il comune di Monte Cavallo rientra tra i comuni che non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica così come disposto da 2 comma dell'art. 44 che testualmente recita: "I Comuni ((di cui agli allegati 1 e 2)) non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e da 716 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208." del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 244 del 18 ottobre 2016), convertito in legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.". (GU n.294 del 17-12-2016)

4) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto:

- o non risulta
- in situazione di deficitarietà strutturale

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.